

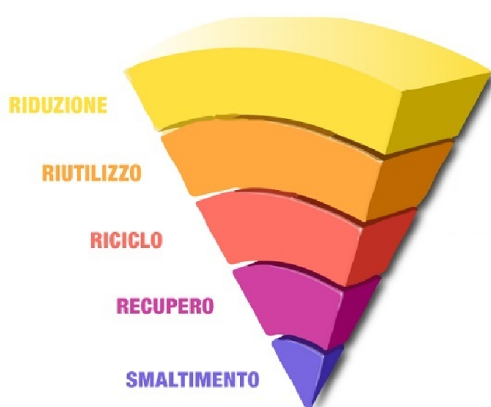
LA GESTIONE ED IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN ITALIA E IN EUROPA

di Marco Fosco e Robert Brideson

La gestione dei rifiuti urbani non è uniforme in Italia, troviamo infatti scenari completamente diversi anche a pochi chilometri di distanza, ad ogni modo, nel complesso si riscontra una situazione tutt'altro che arretrata rispetto all'Europa.

Un recente studio realizzato da PriceWaterhouseCooper (PWC) per conto di Utilitalia, la federazione delle imprese di ambiente energia ed acqua, ha constatato i progressi fatti dall'Italia negli ultimi anni in termini di trattamento dei rifiuti. A fronte di una media europea pari al 44%, il Belpaese fa registrare il 46% di recupero e riciclo dei rifiuti, posizionandosi al secondo posto tra i Paesi dell'Unione con più di 45 milioni di abitanti, dietro solo alla Germania che guida questa speciale classifica col 64%. Al di sotto troviamo Regno Unito con il 45 %, Francia con il 39 % ed infine la Spagna con il 33 %.

La crescita di questa percentuale, secondo la PWC, è dipesa in gran parte dalle migliorie apportate al recupero della frazione organica, basti pensare che nel 2007 l'Italia era il fanalino di coda ed ora invece è al secondo posto insieme ai britannici.



Lo studio realizzato dalla società di network internazionale è un focus dei dati Eurostat 2015 (riferiti all'anno 2014) da cui si evince un'estrema eterogeneità nella ripartizione dei trattamenti effettuati nella gestione dei rifiuti.

Oltre alle politiche a supporto della raccolta differenziata, gli Stati membri stanno sviluppando delle strategie per incrementare la quantità di rifiuti avviati ad incenerimento, con o senza recupero energetico, cercando di fatto di limitare o in certi casi annullare, il ricorso alla discarica.

Velia Nobili Studio Tariffa Rifiuti S.r.l.

Capitale Sociale € 20.000,00 i.v.
R.E.A. Rm 129501
P.I. C.F. Iscr. Reg. Impr. Roma 11331331006
info@velianobili.it - www.velianobili.it

Sede di Roma
Viale del Vignola n. 127
00196 Roma
tel. + 39 06 3243525

Sede di Milano
Via Crocefisso n. 8
20122 Milano
tel. + 39 02 54121788

VELIA NOBILI

STUDIO TARIFFA RIFIUTI

La tendenza generale è quella di ridurre il più possibile il rifiuto residuo, perseguendo in tal senso quelli che sono gli obiettivi promossi dall'associazione Zero Waste Europe. Sicuramente sono stati fatti degli importanti passi in avanti, ma c'è ancora molto da fare dal momento che la media europea dei rifiuti avviati al riciclo è inferiore al 50%.

Tornando all'analisi dei cinque paesi più popolosi della UE, notiamo che ad oggi la Francia gestisce il 35% dei rifiuti prodotti con il processo di incenerimento ed il 26% viene conferito in discarica, percentuali simili a quelle del Regno Unito e difformi dalla Spagna che fa registrare un 55% di rifiuti destinati in discarica e solo il 12% ad incenerimento. L'Italia dal canto suo fa registrare un significativo 34% conferito in discarica ed un avvio all'incenerimento per il restante 20%, mentre la Germania rientra tra quei Paesi a “discarica zero” dal momento che conferisce solo l'1% e il residuo 35% dei rifiuti prodotti segue il trattamento dell'incenerimento.

La differenza in punti percentuali è sicuramente dettata dalla diversa capacità di trattamento degli impianti oltreché dal numero: in Germania si contano 103 impianti con una capacità media di 250 mila tonnellate l'anno ciascuno, in Francia 126 impianti con una capacità media di 116 mila tonnellate l'anno, in Inghilterra 36 con una capacità di 280 mila tonnellate l'anno, in Spagna 10 con capacità di 273 mila tonnellate l'anno, in Italia 41 impianti (di cui il 63% collocato nelle regione settentrionali) con una capacità media di 172 mila tonnellate l'anno.

I rifiuti urbani inceneriti in Italia, secondo i dati dell'Ispra 2017, sono stati complessivamente 5,4 milioni di tonnellate: il 69% di questi sono stati bruciati al Nord, e a seguire il 12% al Centro e il 19% al Sud Italia. La maggiore presenza di termovalorizzatori nel Nord Italia ha un impatto in tutto il paese, come dimostra la Campania, che nel solo 2016 è stata costretta ad esportare 258 mila tonnellate di rifiuti urbani nelle regioni settentrionali e altre 103 mila tonnellate all'estero, pagando 200 euro a tonnellata.

Complessivamente per l'Italia questo ha comportato un incremento sostanzioso dell'energia elettrica nel periodo 2006-2016, passando da quasi 2,9 milioni di Mwh, prodotta nel 2006, a oltre 4,5 milioni di Mwh nel 2016.

Velia Nobili Studio Tariffa Rifiuti S.r.l.

Capitale Sociale € 20.000,00 i.v.
R.E.A. Rm 129501
P.I. C.F. Iscr. Reg. Impr. Roma 11331331006
info@velianobili.it - www.velianobili.it

Sede di Roma
Viale del Vignola n. 127
00196 Roma
tel. + 39 06 3243525

Sede di Milano
Via Crocefisso n. 8
20122 Milano
tel. + 39 02 54121788

VELIA NOBILI

STUDIO TARIFFA RIFIUTI

Continuando l'approfondimento e raffrontando la gestione dei rifiuti nelle capitali dei cinque Paesi emergono alcune differenze: Londra (con 8,7 milioni abitanti) arriva ad una percentuale di raccolta differenziata del 34%, con un impianto nel territorio cittadino e una tariffa sostenuta dalla fiscalità locale; Berlino (3,4 milioni abitanti) differenzia il 42% dei rifiuti, ha un impianto nel territorio, e una tariffa rifiuti; Madrid (3,2 milioni abitanti) arriva a una differenziata del 17%, ha un impianto in città, e una tariffa per le attività economiche che sostiene la gestione; Parigi (2,3 milioni abitanti), 18% di differenziata, ha un impianto in città, e una tariffa per attività economiche; Roma (2,8 milioni abitanti), 39% di differenziata, una tassa sui rifiuti ma non ha inceneritori nel territorio.

Emerge quindi in maniera chiara ed evidente la mancanza di una corretta pianificazione degli interventi e programmazione. I dati ISPRA del 2017 parlano di 1.687.017,240 tonnellate prodotte dal Comune di Roma in un anno, e AMA dichiara che la produzione giornaliera di attesta intorno alle 4.600 tonnellate (dati da consuntivo 2016). Roma dispone di 4 impianti di Trattamento Meccanico-Biologico dei rifiuti, ma a dicembre del 2018 quello sito in via Salaria, che aveva una capacità di ricezione di circa 234 mila tonnellate di rifiuti indifferenziati, è stato colpito da un incendio e non è per il momento rientrato in funzione. I TMB Malagrotta 1 e 2, che nel loro insieme ricevevano 467 mila tonnellate di rifiuti, sono al momento in manutenzione e hanno quindi ridotto la loro capacità di accettazione. Il riaccutizzarsi della crisi dei rifiuti di Roma è quindi in parte dovuta all'insufficienza di impianti in piena funzione. È opportuno precisare che incrementando la filiera del recupero si riduce la necessità dei TMB, ma in una situazione di emergenza, quando la raccolta va fuori controllo, la differenziata non si gestisce e cresce la necessità di trattare rifiuti indifferenziati nei TMB, che hanno capienza limitata.

Si produce quindi un circolo vizioso, dove più sale la quantità di rifiuti indifferenziati, più i pochi TMB a disposizione a livello regionale si trovano sotto pressione e, già saturi, sono insufficienti a ricevere tutti i rifiuti in eccesso prodotta dalla città di Roma. Dai dati della regione Lazio risulta che, pur inviando delle porzioni di rifiuti romani negli impianti regionali ed extraregionali, il Lazio non ha raggiunto l'autosufficienza nel trattamento e smaltimento dei rifiuti che produce.

Velia Nobili Studio Tariffa Rifiuti S.r.l.

Capitale Sociale € 20.000,00 i.v.
R.E.A. Rm 129501
P.I. C.F. Iscr. Reg. Impr. Roma 11331331006
info@velianobili.it - www.velianobili.it

Sede di Roma
Viale del Vignola n. 127
00196 Roma
tel. + 39 06 3243525

Sede di Milano
Via Crocefisso n. 8
20122 Milano
tel. + 39 02 54121788

VELIA NOBILI

STUDIO TARIFFA RIFIUTI

La quantità dei rifiuti del Comune di Roma è infatti gestita per il 62,5% in impianti localizzati nel Friuli-Venezia Giulia, per il 37,2% in quelli del Veneto, infine quantità residuali sono trattate in Sardegna, Lombardia, Umbria, Toscana ed Emilia-Romagna.

Scenario diverso per Milano che, sebbene conti un milione di abitanti in luogo dei quasi 3 milioni di Roma, nel corso degli anni ha raggiunto la piena autosufficienza nello smaltire e trattare i rifiuti prodotti dai suoi cittadini, che hanno contribuito al conseguimento di livelli di raccolta differenziata più elevati. Questa responsabilizzazione della cittadinanza permette all'amministrazione comunale di poter conferire i rifiuti differenziati negli impianti di recupero e/o di riciclaggio presenti nella regione Lombardia. Stando ai dati ARPA 2014, la parte residua del rifiuto viene trasportata a varie destinazioni a seconda dei contratti stipulati dai Comuni con i gestori: una parte è destinata a impianti di TMB (33,7%), e agli inceneritori (64,0%), che ricavano energia elettrica e/o termica per le nostre città dalla combustione degli scarti indifferenziati; solo il 2,3% va in discarica.

L'introduzione e il miglioramento del sistema di raccolta differenziata rappresenta sicuramente il fattore chiave per ottimizzare il processo di recupero di materiali ed energia dai nostri scarti, ma tutto deve essere adeguatamente supportato da una crescita industriale del sistema dei rifiuti e una crescita dimensionale delle aziende. Le aggregazioni tra gestori e un sistema tariffario coerente con la sostenibilità economica e ambientale del servizio, sono la chiave di volta. Una tariffa modellata su principi di equità, trasparenza, flessibilità avrebbe tra l'altro l'effetto di responsabilizzare tutti gli attori: le istituzioni, le imprese e i cittadini.

Roma, 30 agosto 2019

Velia Nobili Studio Tariffa Rifiuti S.r.l.

Capitale Sociale € 20.000,00 i.v.
R.E.A. Rm 129501
P.I. C.F. Iscr. Reg. Impr. Roma 11331331006
info@velianobili.it - www.velianobili.it

Sede di Roma
Viale del Vignola n. 127
00196 Roma
tel. + 39 06 3243525

Sede di Milano
Via Crocefisso n. 8
20122 Milano
tel. + 39 02 54121788